



Biblioteca di **Archeologia** e **Storia dell'Arte**

00187 Roma - Piazza Venezia, 3 - Tel.06/6977001 Fax 06/6781167

**LAVORO DI DONNA**  
Tra necessità e virtù  
**CHIAROSCURI** del lavoro femminile



## **LAVORO DI DONNA ...**

La Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte prende parte al Convegno "Il lavoro femminile. Un filo lungo 150 anni di storia" con l'organizzazione di una mostra bibliografica, dando l'apporto che le è più congeniale, cioè la ricerca e la scelta di immagini.

Immagini: riproduzioni di quadri, di sculture, di disegni, di incisioni, (o disegni, incisioni originali) che raffigurano da una parte donne lavoratrici in molteplici ruoli, dall'altra – altro filone della mostra - la produzione creativa di donne artiste.

Si è messo in mostra nelle vetrine materiale bibliografico raffinato, spesso raro; si è invece riprodotto su DVD ciò che è stato ritenuto significativo per la rappresentazione dei lavori delle donne in Italia nell'arco temporale 1861- 2011, frutto di una ricerca collettiva nei testi della BiASA né rari né di particolare pregio, ma comunque peculiari di questa biblioteca, quali cataloghi di esposizioni e monografie su artisti.

Come in altra sede sarà già stato osservato, ciò che prima di tutto caratterizza il lavoro delle donne è la pluralità e multiformità di ruoli, e la capacità tutta femminile di svolgere più lavori contemporaneamente. Le lavoratrici della terra durante la giornata erano lavandaie per la propria e magari per l'altrui famiglia, la sera filavano o cucivano e cucinavano o lavoravano la maglia sempre accudendo i figli; per un periodo della vita qualcuna di loro era stata anche balia. Nonostante questa premessa però, per chiarezza e semplicità espositiva si è deciso di allestire le vetrine dividendole per categorie lavorative.

Interscambiabilità, contemporaneità, mancanza di specializzazione: questo caratterizza il lavoro delle donne specialmente quando si parla di quell'Italia agricola e pastorale che di fatto, a rivoluzione industriale avvenuta, occupava ancora la grandissima parte dei lavoratori e delle lavoratrici italiane fino agli anni '50.

Come si potrà notare ciò è riflesso nella vasta produzione artistica, specialmente pittorica. Numerosissime sono le opere di pittori (molti i macchiaioli) che ritraggono donne addette ai più svariati lavori legati alla terra, per lo più scomparsi perché soppiantati dalle macchine agricole.

Tra le opere di pregio esposte: una "donna con buoi" di Marcello Dudovich, "il raccolto delle castagne" di Augusto Majani, entrambi in *Novissima*, raffinata pubblicazione periodica italiana alla quale collaborarono i maggiori artisti, tre stampe appartenenti alla collezione Lanciani, due delle quali litografie del paesaggista inglese Arthur John Strutt, e un'acquaforte incisa da Parboni e Poggioli su disegno di Carlo Labruzzi.

Quando le donne, dando prova come sempre di estrema adattabilità e flessibilità, sono servite a sostituire gli uomini in tempo di guerra o comunque quando c'è stato bisogno del loro lavoro, si sono trasformate di volta in volta in operaie, impiegate, maestre, infermiere.

In linea di massima, vuoi per un progressivo cambiamento dell'espressione artistica da verista o comunque figurativa, ad astratta, vuoi perché tali professioni ispiravano in misura minore la creatività artistica, scarseggiano rappresentazioni di questi lavori. L'arte, in questo caso è stata spesso

soppiantata dalla fotografia. Due vetrine infatti sono dedicate a fotografie presenti in volumi della BiASA.

Le operaie, le impiegate, le donne impegnate sempre di più nelle varie professioni vengono dunque meno raffigurate dagli artisti, ma con il Novecento si comincia finalmente ad assistere ad una sorta di liberazione della creatività femminile: si è deciso infatti di dedicare alcune teche alle donne artiste: Mirella Bentivoglio, la futurista Benedetta Pasquarosa, Titina Maselli, Vanessa Beecroft per citarne alcune.

*LAVORI LEGATI ALLA TERRA*



*Pioveva, e il vento urlava incollerito; le venti o trenta donne che raccoglievano le ulive del podere facevano fumare le loro vesti bagnate dalla pioggia dinnanzi al fuoco; le allegre, quelle che avevano dei soldi in tasca, o quelle che erano innamorate, cantavano; le altre ciarlavano della raccolta delle olive, che era stata cattiva, dei matrimoni, della parrocchia o della pioggia che rubava loro il pane di bocca: la vecchia castalda filava...*

**In: *Nedda*** di Giovanni Verga

### ***Il grano***

Xilografia originale e diretta di **Remo Branca (1897-1988)**, illustratore e teorico dell'arte xilografica

in: **L'Eroica**, XX-XXI (1932), la rivista mensile italiana di futurismo, arte, letteratura e xilografia, nata a La Spezia agli inizi del XX secolo. Fondata e diretta da Ettore Cozzani, aveva il proposito editoriale di valorizzare le forze creative nazionali, occupandosi dichiaratamente di "ogni aspetto dell'arte e della vita". Singolare è stata la scelta dei pregevoli lavori in xilografia per le sue copertine e le illustrazioni che oggi costituiscono una fondamentale panoramica di questa tecnica espressiva in Italia, rinata nella prima metà del XX secolo.

### ***Woman of Civitella near Subiaco 1845***

Litografia originale, datata 1845, di **Arthur John Strutt**, (1790-1864) pittore, paesaggista e viaggiatore inglese stabilitosi a Roma dal 1831. Ebbe interesse soprattutto per gli aspetti *pittoreschi* della campagna romana e per i costumi dei suoi abitanti. La tavola, che raffigura una donna che sorregge fascine, ha sul capo un canestro con un bambino ed è affiancata da un maiale, fa parte della importante collezione grafica appartenuta a Rodolfo Lanciani e posseduta dalla BiASA.

### ***Donna con buoi***

Disegno con note di colore di **Marcello Dudovich (1878 -1962)**, cartellonista, litografo e famoso illustratore

in: **Novissima**, VI (1906) rivista di arti e lettere diretta da Edoardo De Fonseca

La più raffinata pubblicazione italiana dedicata all'arte della decorazione del libro alla quale collaborarono i maggiori artisti dell'epoca, pubblicata in duemila copie, la maggior parte destinate al mercato estero.

### ***Il raccolto delle castagne***

Disegno di **Augusto Majani (1867-1959)**, pittore e soprattutto disegnatore e caricaturista, autore di reclames e bozzetti teatrali

in: **Novissima**, VII (1907).

### ***La raccolta del grano***

Xilografia di **Aldo Lazzarini (1898 –1989)**,

Copertina di **Emporium**, giugno 1922, n.330

**Emporium**: pubblicazione seriale stampata a Bergamo, fondata nel 1895 da Paolo Gaffuri. Rivista di arti e grafica illustrata: particolare importanza rivestono la diffusione della fotografia, che si impose come strumento universale di comunicazione e l'invenzione della stampa fotomeccanica, che permise di stampare pagine con testo e immagini. Caratteristica di Emporium sono le copertine, che cambiano di mese in mese e riflettono gli stili e i gusti del tempo.

### ***Contadina abruzzese***

Xilografia di **Giovanni Ruggiero (1892-1971)**

in: **Xilografia**, II (1925), n.24. Rivista mensile, nata nel 1924 e dedicata alla tecnica incisoria. Stampata in 300 esemplari a Faenza, ogni numero corredato da 10 stampe originali. Ebbe come ispiratore e direttore lo xilografo Francesco Nonni, il cui proposito era quello di raccogliere la collaborazione dei migliori xilografi italiani.

### ***La sete nei campi***

Tavola sciolta, copia dai **Niccolo' Cannicci (1846 – 1906)**, pittore appartenente alla seconda generazione dei Macchiaioli.

### ***Macchiaiola di Tombolo***

Bella riproduzione a colori, pubblicata dai Fratelli Alinari, dell'opera di **Eugenio Cecconi (1842 – 1903)**, pittore appartenente alla cerchia dei Macchiaioli livornesi, in mostra nell'**Esposizione retrospettiva della Società delle Belle Arti in Firenze del 1910**.

### ***Vendemmia***

Copertina di **Massimo Campigli (1895-1971)** pittore e litografo che ha operato con differenti tecniche nel campo incisoria

in: **Civiltà**, rivista trimestrale della Esposizione Universale di Roma 1940, edita da Bompiani, corredata da molte illustrazioni e tavole a colori.

### ***Erbivendola con ceste***

"Sketches 1886-1887 of the Lee Family".

Manoscritto cartaceo inglese con disegni a penna. 1886-1887, cc.183.

Legatura in pergamena rigida con filettatura e titolo in oro, fermaglio di chiusura in metallo dorato inciso con motivi floreali.

Album che illustra il viaggio di una famiglia inglese in Italia, i disegni ritraggono con vivacità le usanze popolari delle varie località attraversate.

**BALIE - LAVANDAIE**



### ***Donna che lava***

Xilografia originale di **Remo Branca (1897-1988)**, illustratore e teorico dell'arte xilografica

in: L' **Eroica**, XXVII(1938), la rivista mensile italiana di futurismo, arte, letteratura e xilografia, nata a La Spezia agli inizi del XX secolo. Fondata e diretta da Ettore Cozzani, aveva il proposito editoriale di valorizzare le forze creative nazionali, occupandosi dichiaratamente di "ogni aspetto dell'arte e della vita". Singolare è stata la scelta dei pregevoli lavori in xilografia per le sue copertine e le illustrazioni che oggi costituiscono una fondamentale panoramica di questa tecnica espressiva in Italia, rinata nella prima metà del XX secolo.

### ***Donne che lavano***

Litografia originale a colori da: **Collection de Costumes Italiens ...** Litographiés pa Jul. Boilly, Paris,chez Daudet l'Ainé, /1827/, raccolta di litografie originali di costumi popolari italiani in 48 tavole a colori.

### ***Donne che lavano nella campagna romana***

Acquaforte su disegno di **Carlo Labruzzi (1748 – 1817)**, incisa da **Parboni e Poggioli**. La tavola appartenente al prestigioso Fondo Lanciani, posseduto dalla BiASA, mostra sullo sfondo della campagna romana donne impegnate a gruppi a lavare, stendere e piegare il bucato.

### ***Donne che lavano in un fontanile***

Foto del **Conte Giuseppe Primoli (1851 – 1827)**, datata circa 1895 tratta da: **L. Vitali**, "Un fotografo fin de Siècle". Il Conte Primoli, Einaudi, 1968 (Saggi 434).

### ***Donne che lavano all' Adige***

Foto di **Luciano Morpurgo (1866-1971)**, originale conservato al Gabinetto Fotografico, Roma  
in: **Fotografia pittorica**, 1889/1911, Milano, Electa , 1979. Mostra Venezia - Firenze, 1979 - 1980.

### ***Le Balie***

Bella tavola a colori di **Nino Bertolotti (1889-1971)** che con altri artisti-artigiani, operanti a Roma tra il 1900 e la I guerra mondiale collaborò all'apparato illustrativo della rivista "**Novissima**" che, edita da Edoardo De Fonseca, fu campo di vivace sperimentazione modernista  
in: **Novissima**, X (1910)

*"l'alfabeto contiene oggi tutte le significazioni, tutti i simboli, tutti i rapporti spirituali, tutte le sensibilita' artistiche e tutte le ideologie che molti secoli di pensiero umano vi hanno condensato. noi proviamo guardando un a, un b, una m confuse sensazioni plastiche musicali erotiche sentimentali prodotte da tutto cio' che il pensiero umano espresso ha deposito su quelle lettere"*

*F.T. Marinetti*

### ***Lettera B***

Nell'alfabeto futurista di Cangiullo la figurazione della lettera B è legata alla Balia lavoro molto diffuso dei primi anni del 900 e oggi scomparso.

Riproduzione fac-simile

in: **L' Italia Futurista**, 32 (1917) rivista fondata a Firenze nel 1916 sotto la direzione di E. Settemelli e B.Corra

### ***Donne che lavano sull'Aniene***

Tavola a colori: acquarello di A. R. L. Ducros

In: Stati Pontifici, Milano, FMR, 1995

**SARTE – RICAMATRICI – MODISTE**



### ***Pane e lacrime***

Da quadro ad olio di **Domenico Induno (1815-1878)**, pittore di un genere dai temi domestici o teneramente patetici, che spesso hanno per protagonisti figure di umili o derelitti

in: **Gemme d'arti italiane**, IX(1856), la peculiarità di questa rivista, pubblicata da Paolo Ripamonti Carpano, la prima destinata a ospitare esclusivamente articoli che si occupassero di opere d'arte, la rende un piacevole se non privilegiato osservatorio delle discussioni in cui fu impegnata la critica di metà secolo. Presenza di firme quali Tenca, Selvatico o Mongeri fanno di questa rivista un'interessante antologia.

### ***Quiete operosa***

da disegno di **Giacomo Balla (1871-1958)**, pittore, scultore, scenografo, esponente di spicco del Futurismo, firmatario insieme a Filippo Tommaso Marinetti e agli altri futuristi dei manifesti che enunciavano gli aspetti teorici del movimento,

in: **Novissima**, IX(1909), rivista di arti e lettere diretta da Edoardo De Fonseca. La più raffinata pubblicazione italiana dedicata all'arte della decorazione del libro alla quale collaborarono i maggiori artisti dell'epoca; pubblicata in duemila copie, la maggior parte destinate al mercato estero.

### ***La filatrice***

Acquerello di F. Martin, tricromia di Alfieri & Lacroix, Milano, tavola fuori testo,

in: **La fotografia artistica**, I-II(1904/05),n.1: rivista internazionale illustrata di Paolo Costantini, nata a Torino agli inizi del Novecento, diede importante contributo alla storia della fotografia italiana.

### ***La tessitrice***

Tavola sciolta, copia da **Niccolo' Cannicci (1846 – 1906)**, pittore appartenente alla seconda generazione dei Macchiaioli, dipinto in mostra nell'**Esposizione retrospettiva della Società delle Belle Arti in Firenze del 1910**.

### ***La Bigherinaia***

Tavola sciolta, copia da **Silvestro Lega (1826-1895)**, pittore appartenente alla cerchia dei Macchiaioli, mantenne una sua autonomia, creando delicate immagini di intimità domestica, dipinto in mostra nell'**Esposizione retrospettiva della Società delle Belle Arti in Firenze del 1910**.

### ***Old woman of Frascati***

Litografia originale, datata 1845, di **Arthur John Strutt**, (1790-1864) pittore, paesaggista e viaggiatore inglese stabilitosi a Roma dal 1831. Ebbe interesse soprattutto per gli aspetti *pittoreschi* della campagna romana e per i costumi dei suoi abitanti. La tavola, che raffigura una donna di Frascati in atto di filare, fa parte della importante collezione grafica appartenuta a Rodolfo Lanciani e posseduta dalla BiASA.

### ***Borsa da lavoro per signora***

in: **Guida per le arti e mestieri** destinata a facilitare il loro progresso in ogni ramo speciale. Nuova Serie – Anno Primo 1872. Milano Hoepli, la rivista di supporto ad attività tecniche e di mestiere, fu, nel 1872, una delle prime pubblicazioni periodiche di Ulrico Hoepli, ai suoi esordi di editore. La testata, nel 1878, cambiò nome in: **L'Arte e L'Industria**.

### ***Macchina da cucire***

Colla diffusione e l'impiego della macchina da cucire fu velocizzato il confezionamento di indumenti e telerie.

in: Bergamaschi Giovanna, Fior di Lino, Milano, 1985 da un manifesto di Alberto Zardo degli anni venti.

### ***Cucendo la vela***

In: V. Pica, La Galleria d'arte moderna, Bergamo, 1911

**FOTOGRAFIA**



***Portatrice d'acqua***

Foto di Carlo Ponti, circa 1860

in: P. Becchetti. **Fotografi e fotografia in Italia 1839-1880**. Roma, Quasar, 1978.

***Mondine, Medicina 1958***

in: E. Taramelli. **Viaggio nell'Italia del Neorealismo: la fotografia tra letteratura e cinema**. Torino, SEI, 1995.

***Spigolatrice di grano, Valbona-Medicina 1953***

in: E. Taramelli. **Viaggio nell'Italia del Neorealismo: la fotografia tra letteratura e cinema**. Torino, SEI, 1995.

***Venditrice ambulante di terraglie***

Foto Alinari. Napoli 1880 circa

in: **Luoghi, volti, gusti e costumi; collezione fotografica di Alberto Manodori**. Reggio Emilia, Fondazione Pietro Manodori, 2008.

***Le balie***

Foto di Giuseppe Primoli. Parigi 1888

in: L. Vitali **Un fotografo fin de siècle: il conte Primoli**. Torino, Einaudi, 1968.

***La consegna del latte a Botteghino***

Foto di Archivio dei Fratelli Camera

in: A. Molinari Prandelli. **Figure luoghi mestieri cronaca: un secolo di vita bolognese nell'archivio dei fratelli Camera**. Bologna, Nuova Alfa Editoriale. 1989.

*FOTOGRAFIA*



***Operaia al tornio***

anno 1903

in: **Storia fotografica di Roma 1900-1918 : dalla Belle époque alla Grande Guerra.** Napoli, Intra Moenia, 2003.

***Le postine al lavoro***

anno 1943

***Operaia al tornio in una fabbrica di armi***

anno 1943

in: **Storia fotografica di Roma 1940-1949 : dagli orti di guerra al neorealismo.** Napoli, Intra Moenia, 2003.

***"Caterinette", giovani sarte e modiste in corteo nel giorno dedicato alla loro protettrice Santa Caterina d'Alessandria***

anno 1957

in: **Storia fotografica di Roma 1950-1962 : dall'anno Santo alla "dolce vita".**

Napoli, Intra Moenia, 2004.

***Operaia della Brill***

Archivio Fotografico Castello Sforzesco, Milano

circa 1900

in: **Storia d'Italia, Annali 2 : l'immagine fotografica 1845-1945.** Torino, Einaudi, 1979.

***Officine Parenti : interno della fonderia***

Foto Camera. Anni Trenta

in: **Il tempo dell'immagine : fotografi e società a Bologna 1880-1980.** Torino, Seat, 1993.

***Foto di gruppo delle fattorine***

1940

***Una delle divise delle fattorine romane durante la seconda guerramondiale***

1940

***Fattorina al lavoro***

1940

in: G. Pagnotta. **Roma in movimento : nelle fotografie dell'archivio Atac 1900-1970.** Roma , Editori Riuniti, 2002.

***Centro meccanografico dell'Azienda elettrica municipale in  
via della Signora, Milano***

da foto Moreschi 1955

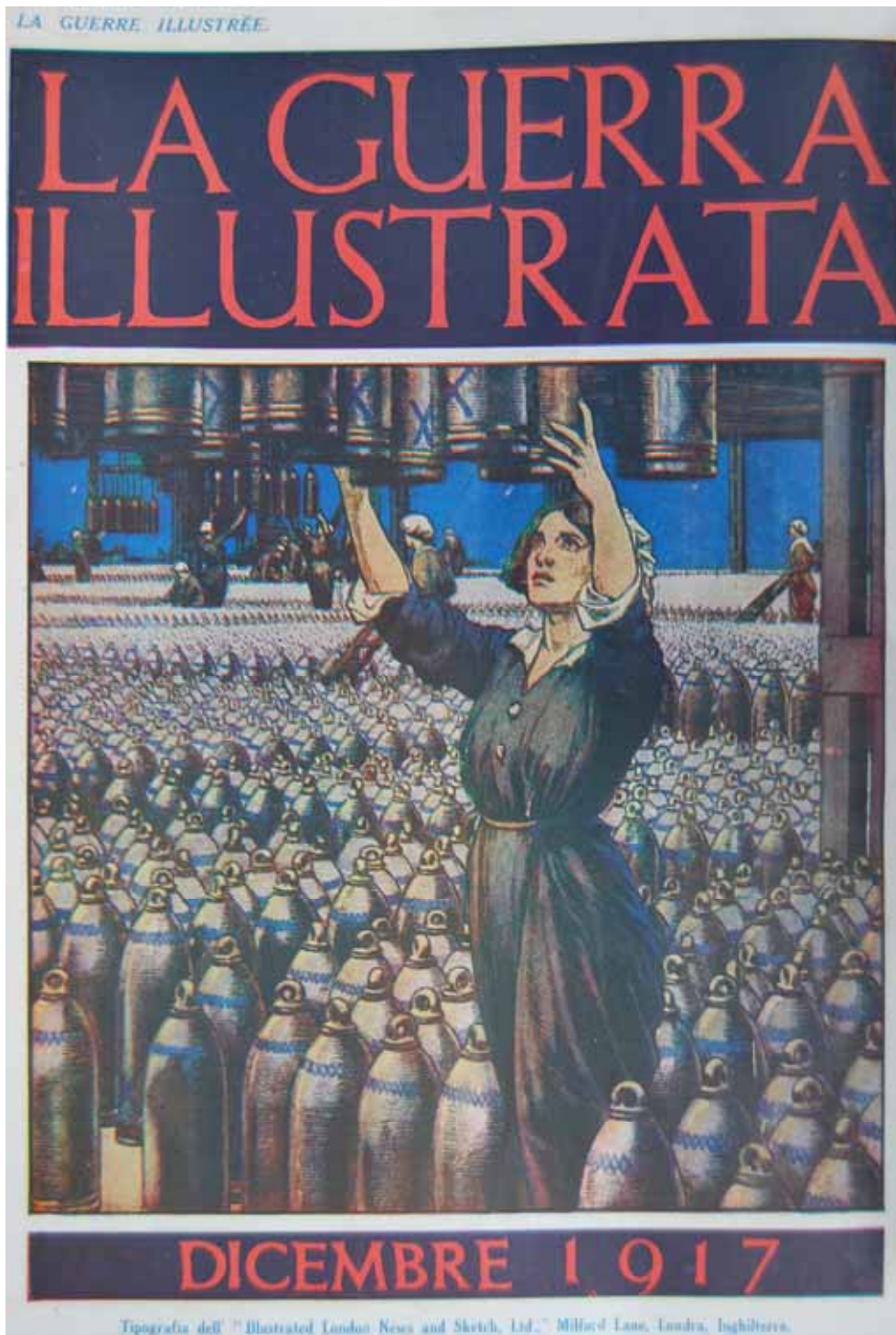
***Atelier di moda delle sorelle Fontana in Piazza di Spagna,  
Roma***

da foto di Federico Garolla 1955

in: **Storia d'Italia. Annali 20 : l'immagine fotografica 1945-2000.**

Torino: Einaudi, c2004

**CONTRIBUTI FEMMINILI DURANTE LE GUERRE**



### ***Lavori femminili durante le guerre***

Immagine di particolare intensità di donne operaie in una fabbrica di bombe, copertina a colori del numero di dicembre 1917, della rivista "**La Guerra Illustrata**", largamente diffusa fra i soldati al fronte.

### ***Il servizio del lavoro***

Donne chiamate alle funzioni di controllo sui treni in sostituzione del personale maschile. Confezione di paracaduti curata da esperte operaie negli stabilimenti ausiliari, durante la seconda guerra mondiale

in: **L'Illustrazione Italiana**, anno LXX, n.28, 11 luglio 1943-XXI: rivista settimanale italiana fondata a Milano da Emilio Treves nel 1873. Di grande formato, redatta sul modello de l' *Illustration*, vi collaborarono firme prestigiose, ma soprattutto l'eleganza del suo apparato grafico, punto di forza della rivista, offre una efficace cronaca illustrata degli avvenimenti. La Biblioteca ne possiede l'intera collezione.

### ***Indumenti e doni per i combattenti***

in: **Capitolium**, anno XVIII, 1943, vol. 1: rivista ufficiale del Comune di Roma, uscì in occasione del 21 aprile 1925, Natale di Roma. Ravaglioli, il Direttore della rivista affiancò il Soprintendente ai Musei, Scavi e Monumenti del Comune di Roma, Carlo Pietrangeli; dalla collaborazione di entrambe nacque una rivista che seppe aprirsi alle tematiche dell'attualità.

### ***Lavoriamo per i nostri soldati***

in: **Fili**, vol.XIX n. 86, febbraio 1941, meravigliosa rivista mensile pubblicata nei primi decenni del 900 a Firenze, diretta da Emilia Kuster Rosselli; tratta argomenti quali lavori d'ago e ricami.

### ***Cucitrici di camicie rosse, 1863***

Riproduzione da olio su tela di Odoardo Borrani

in: **I Macchiaioli**, opere e protagonisti di una rivoluzione artistica (1861-1869), catalogo di mostra a cura di Francesca Dini, Castiglioncello 20 luglio-20 ottobre 2002.

**PROFESSIONI AL FEMMINILE**



### ***La donna infermiera***

in: **La Donna** anno IV, 1908 n. 89, copertina. Rivista illustrata pubblicata a Torino con ricco apparato illustrativo, numerose le pagine dedicate alla pubblicità. Particolare l'attenzione per le figure femminili di valore, italiane e straniere.

### ***Insegnante elementare***

Disegno su copertina

in: **Almanacco delle scuole italiane per l'anno 1898-1899**, settembre 1898, anno LIX, n. 15, Milano-Palermo, Ed. Sandron.

### ***Sposereste una donna che ha una professione?***

*A questa domanda risposero in 472: esattamente un quarto favorevole e tre quarti contrari. Risultato prevedibile per l'epoca in cui fu posta la questione. La maggioranza dei contrari argomentava così: "no, perché mangerei male, perché la mia casa sarebbe in disordine, perché dovrei attaccarmi da solo i bottoni ai pantaloni, perché mi troverei costretto a custodire i miei figli....." e con queste grette argomentazioni, poveramente esposte, la maggioranza se la cavò....."*

Disegno in bianco e nero

in: **La Scena illustrata**, 1908, antica e prestigiosa rivista che ha rappresentato fin dal 1865 l'espressione della migliore cultura e informazione italiana. Si caratterizzava, non solo per lo stile, ma soprattutto per i contorni grafici delle pagine.

### ***Dattilografa***

Tavola a colori per pubblicità macchine per scrivere portatili Olivetti

in: **L'Illustrazione Italiana**, anno 1932, supplemento al n.50: rivista settimanale italiana fondata a Milano da Emilio Treves nel 1873. Di grande formato, redatta sul modello de l'Illustration, vi collaborarono firme prestigiose, ma soprattutto l'eleganza del suo apparato grafico, punto di forza della rivista, offre una efficace cronaca illustrata degli avvenimenti. La Biblioteca ne possiede l'intera collezione.

### ***L'invenzione della macchina da scrivere***

in: **La Donna**, anno II, 1906, n.34, copertina.

## ***DONNE D'ARTE: DA ARTISTA INVISIBILE AD ARTISTA CON PARI VISIBILITA'***

Poco documentata è la situazione delle presenze femminili nel panorama artistico italiano della seconda metà del XIX secolo, quando l'Italia sta attraversando un'epoca di grandi cambiamenti politici e sociali che porteranno all'indipendenza e all'unità.

Alcune pubblicazioni dedicate esclusivamente alle donne artiste compaiono solo nei primi anni del Novecento. L'opera di C. Conti " La donna nell'arte. Le donne italiane nelle belle arti nel secolo XIX ed oggi." pubblicata a Torino nel 1913, costituisce una delle prime testimonianze.

D'altronde sono di questi anni anche le prime personali di donne artiste che, non più isolate nell'ambiente familiare, possono finalmente esporre la propria creazione artistica. Fioriscono anche molti atelier, simbolo di emancipazione e di una nuova percezione del proprio status sociale.

All'inizio del Novecento, superato il pregiudizio che vuole le donne "dilettanti dell'arte", alle quali è consentita la pratica amatoriale ma non quella professionale, viene abbattuto ogni limite alla formazione artistica femminile: le donne non sono più escluse dalle scuole d'arte e dalle accademie, non è più vietato il nudo dal vero, ma molte numerose sono ammesse alle grandi mostre nazionali come le Promotrici e le Quadriennali di Torino, le Biennali di Venezia, le Secessioni Romane.

L'intento di questa mostra è di offrire uno sguardo veloce, necessariamente parziale, tra visibilità ed esclusione, tra cancellazione e riconoscimento, sulla presenza femminile nel panorama dell'arte italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi: dalle paesaggiste degli ultimi decenni dell'Ottocento, alle futuriste impegnate ad esplorare i settori espressivi più diversi, dalle numerose pittrici attive nell'associazionismo artistico femminile del ventennio fascista alla "Scuola Romana" di Antonietta Raphaël, dal Gruppo " Forma 1" di Carla Accardi alla "Scuola di Piazza del Popolo" di Giosetta Fioroni e Titina Maselli, dalle ricerche sul linguaggio di Mirella Bentivoglio, fino alla attuale solida presenza di artiste ai massimi livelli del panorama internazionale, quali Vanessa Beecroft e Monica Bonvicini.

La mostra si apre con alcune pittrici di paesaggio, genere molto in voga nell'Italia del tempo.

Nella Milano della metà Ottocento opera **Fulvia Bisi** , figlia d'arte e ottima paesaggista, che partecipa all'Esposizione Nazionale di Milano del 1872 con il suo capolavoro "Un Turbine" tela di grandi dimensioni ora conservata nella Galleria d'Arte Moderna di Milano. A Venezia **Emma Ciardi**, avviata dal padre Guglielmo, professore presso l'Accademia veneziana, alla pittura di paesaggio si inserisce nella tradizione del vedutismo con uno stile personale e inconfondibile: la sua pittura leggera e brillante affascina galleristi e collezionisti di tutta Europa e d'America.

Esponde alla Biennale dal 1903 al 1932 e partecipa alle più importanti mostre d'arte nazionali e internazionali ottenendo riconoscimenti di pubblico e di critica eccezionali per una donna del suo tempo. Emancipata e inquieta, viaggia,

conosce l'inglese e il francese e riesce a fare del proprio talento una professione.

Le donne attive nel Futurismo, dimenticate per lungo tempo, rappresentano uno dei casi in cui la cancellazione della memoria storica è più evidente: esse furono invece numerose e diedero al movimento contributi originali.

Il Futurismo è la più misogina delle avanguardie storiche. Marinetti è però costretto a tornare sull'argomento e a dichiarare che "il disprezzo delle donne" comparso nel manifesto del 1909, è disprezzo per il ruolo assegnatole dalla società dell'epoca. Molte donne aderiscono al movimento, superando la dichiarata misoginia, attratte dal dinamismo, dalla vitalità, dall'anticonformismo. Un gruppo consistente di artiste gravita intorno alle riviste "L'Italia futurista" e "Cronache d'attualità" di Bragaglia.

Tra queste, **Rosa Rosà**, scrittrice, disegnatrice, pittrice, è presente nella mostra con un piccolo e prezioso disegno, la "Danzatrice", illustrazione per "Uno, nessuno, centomila" di Luigi Pirandello apparso sulla rivista "Cronache d'attualità".

**Benedetta Cappa**, allieva di Balla e moglie di Marinetti, è l'artista più rappresentativa del movimento futurista. Nella mostra viene presentata una rara edizione del suo primo romanzo "Le forze umane romanzo astratto con sintesi grafiche", nel quale le pagine di prosa sono alternate a 19 tavole grafiche di stati d'animo. Incentrato sul concetto di dualismo e di contrapposizione delle forze umane, è il primo romanzo di sintesi tra letteratura e pittura e assegna all'autrice un posto rilevante nella letteratura futurista.

**Pasquarosa**, modella di Anticoli Corrado, divenuta pittrice "fauve", partecipa alla terza mostra della Secessione Romana, di cui è in mostra il catalogo, accanto a Picasso, Munch, Cezanne. Viene notata dal critico Emilio Cecchi per la sua "originalità compositiva e il trionfo del colore nelle sue tele". In mostra la copertina della antologica di Pavia del 1995.

**Edita Broglio**, partecipa attivamente con Mario Broglio alla fondazione della rivista "Valori Plastici", alla quale collaborano i principali rappresentanti del gruppo Novecento: Carrà, Morandi, De Chirico e Savinio.

La Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte possiede l'intera collezione della rivista e una parte dell'**Archivio di "Valori Plastici"** di cui si espongono due lettere di Edita Broglio indirizzate a Giorgio Morandi e Ardengo Soffici.

Nel catalogo della Personale di Macerata del 1991, appare in copertina un fulminante autoritratto: "Testa su fondo di tarsia" del 1938 in cui "il viso sembra scolpito nell'avorio".

**Deiva De Angelis**, arrivata a Roma giovanissima come modella, accanto all'attività pittorica, porta avanti quella di illustratrice e di abile caricaturista, pubblicando numerosi disegni sulla rivista "Cronache d'attualità". Nel numero di gennaio 1921, esposto in questa occasione, appare la riproduzione del suo "Autoritratto", nel quale la pittrice si raffigura in modo assolutamente anticonformista in abiti maschili e con la sigaretta in bocca. Della De Angelis sono esposte inoltre le graffianti caricature della famosa ballerina Ruskaija e del pittore Alvaro apparse su "Index", maggio 1924.

**Regina**, aeroscultrice, ha fatto della leggerezza il cardine della sua arte, come appare chiaramente dalle silhouettes ritagliate nella latta, nell'alluminio, riprodotte nel catalogo della mostra a cura di Luciano Caramel, del 1991. La

sua carriera andrà ben oltre l'ambito futurista per approdare all'arte materica, con sculture filiformi, immateriali, di radicale essenzialità.

**Antonietta Raphaël**, protagonista della "Scuola Romana," artista fortemente visionaria in pittura e fortemente espressionista nella scultura di cui mostriamo entrambi gli aspetti con la tavola a colori dell' "Autoritratto con violino " nel catalogo della mostra della Galleria civica di Modena del 1991 e la tavola in b/n della scultura in gesso "Miriam dormiente".

Bisognerà arrivare agli anni cinquanta per assistere alla consacrazione del lungo lavoro di **Bice Lazzari**, una delle personalità più importanti dell'astrazione internazionale, che ha attraversato il XX secolo dall'astrattismo lirico degli anni Trenta fino alle soluzioni "minimal" degli anni Sessanta. "L'autoritratto" (1929) e "Taglio rosso" (1930) documentano la sua scissione tormentata tra il figurativo e l'astrattismo. Adolfo Venturi la definisce "Farfalla d'acciaio": La delicatezza e la grazia dei colori vivono in completa simbiosi con la musica, altra sua passione, portando l'artista ad esprimere un ritmo e una struttura secondo precise quantità grafiche e cromatiche tali da creare un'affinità elettiva con Klee, considerato il suo maggiore maestro ispiratore.

Gli anni Sessanta portano un profondo cambiamento nel ruolo della donna e di conseguenza in quello dell'artista. E' la condizione femminile a venire alla ribalta: le donne si organizzano per promuovere mostre, fondare giornali, valorizzare il proprio lavoro.

Di **Carla Accardi**, impegnata sul fronte dell'arte astratta e firmataria nel 1947 del manifesto del gruppo "Forma 1" insieme a Consagra, Attardi, Perilli, e Turcato mostriamo una riproduzione di una tempera del 1947 in bianco e nero pubblicata sulla rivista "Esperienza moderna "di cui possediamo un raro esemplare.

**Carol Rama** artista torinese, esponente di primo piano dell'arte concreta e interprete di temi forti e provocatori è stata riscoperta dalla critica Lea Vergine che le ha dedicato un'antologica a Milano nel 1985. I letti di contenzione, le sedie a rotelle, le protesi, i feticci, che hanno sedotto e stupito il pubblico internazionale, trovano riscontro nella storia e nella memoria dell'artista. Amica di Man Ray, di Andy Warhol e del poeta Edoardo Sanguineti che le ha dedicato un libro ora in mostra.

**Titina Maselli**, partecipa per un breve periodo alla "Scuola Romana di Piazza del Popolo". Per molti critici è stata un'anticipatrice della "pop art". L'artista è interessata alla città moderna, ai suoi paesaggi metropolitani, ai grattacieli, alle strade di notte illuminate dai neon. Tutto questo appare sul catalogo della mostra alla Galleria "Il Fante di Spade" a Roma nel 1967 dove sono riprodotte alcune opere di quegli anni.

**Gioietta Fioroni**, allieva di Scialoja, fondatrice della "Scuola di Piazza del Popolo" con Mario Schifano, Tano Festa, Franco Angeli è presente con un bel manifesto litografico a colori per il poema di Gerard Bisinger, pubblicato sulla rivista "Il Cervo Volante", che testimonia il rapporto costante con scrittori e poeti.

Gli anni Settanta rappresentano la scoperta delle artiste dimenticate: una prima generazione di studiose americane e femministe denuncia la discriminazione avvenuta nel passato e rivendica maggiore visibilità nel presente.

In Italia tale scoperta avviene con la mostra pionieristica di Lea Vergine: "L'altra metà dell'avanguardia" del 1980 che "strappa il velo" che celava l'attività di oltre cento artiste italiane, europee, russe e americane.

**Mirella Bentivoglio**, che opera nell'ambito delle poetiche verbo-visuali, ha donato alla Biblioteca di storia dell'arte un interessante libro-oggetto "Leggere la strada", realizzato nel 1988 con manifesti strappati e rete metallica.

Con gli anni Novanta avviene una grande trasformazione: non più lo scontro frontale e radicale degli anni Settanta ma l'affermazione di uno sguardo e di una posizione propria, non contrapposta ma semplicemente differente.

E' un dato di fatto che la presenza di artiste sulla scena nazionale e internazionale è ormai acquisita, accreditata, riconosciuta e cresce il numero delle donne che fanno critica, che dirigono musei e curano mostre importanti.

**Monica Bonvicini** vincitrice del Leone d'oro alla Biennale del 1999 e **Vanessa Beecroft** conquistano le copertine di Flash Art, una delle riviste più importanti di arte contemporanea. Entrambe usano video, fotografia, performance.

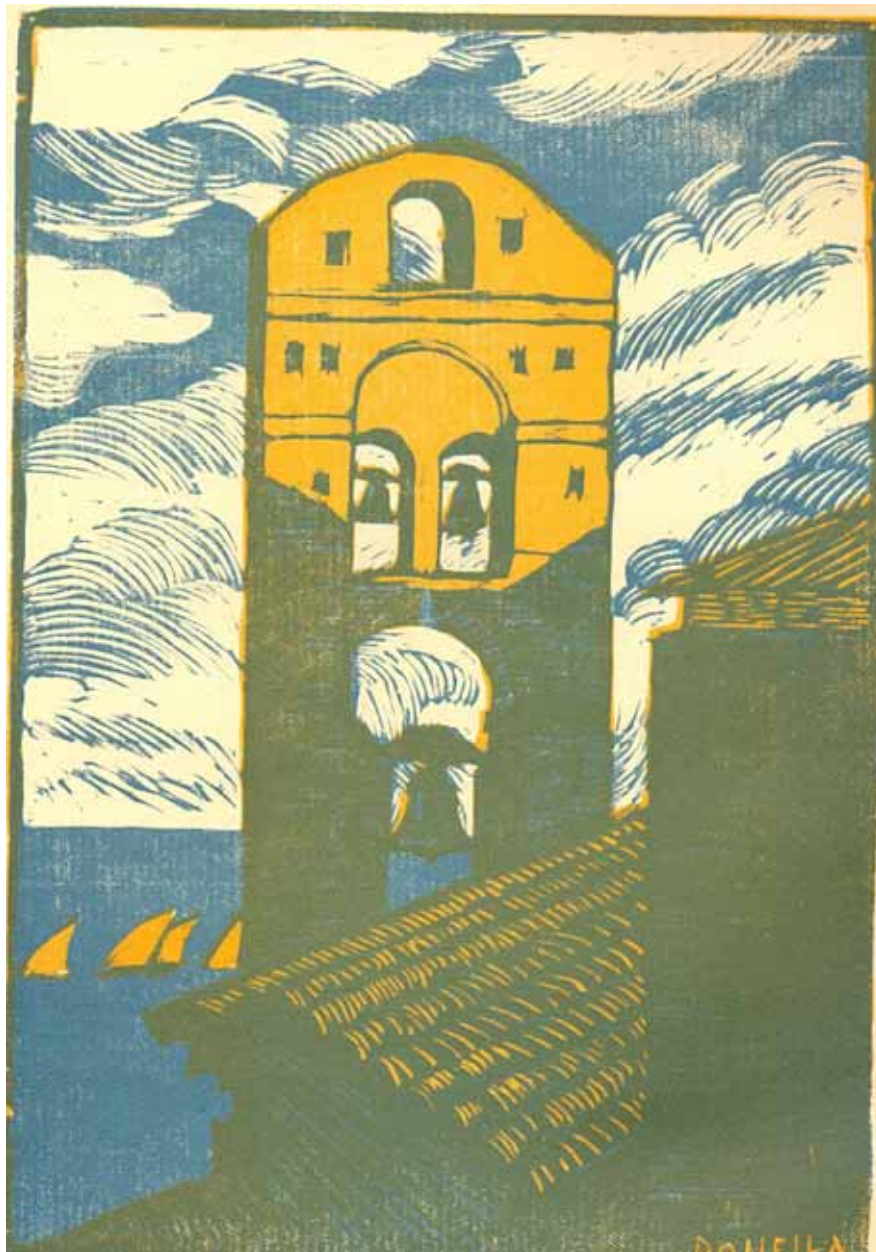
**Monica Bonvicini**, nata a Venezia nel 1965 vive a Berlino.

Una foto della sua performance "No head Man" del 2006 alla Biennale di San Paolo del Brasile appare sulla copertina di Flash Art, aprile, 2007. Gli spettatori sono i veri protagonisti: si aggirano lenti nello spazio completamente immacolato, contemplandone le pareti bianche per poi aggredirle e tentare di sfondarle. Le opere dell'artista investigano e rivelano i legami esistenti tra strutture architettoniche e strutture di potere. La sua è un'arte aggressiva e di smantellamento.

**Vanessa Beecroft** si è formata all'Accademia di Brera e vive a Los Angeles. Famosa per le sue performance corali, moderni tableaux vivants, nel 2002 rappresenta l'Italia alla Biennale di San Paolo del Brasile.

Il numero di novembre 2006 di Flash Art international, dedica ampio spazio alla performance "VB South Sudan" Il progetto è iniziato nel corso del suo soggiorno in Sudan, in un orfanotrofio locale. I soggetti, fotografati nella Cattedrale di Rumbak, presentano molte corrispondenze con l'iconografia cristiana. L'artista infatti trae ispirazione dalla scultura e dalla pittura antica: una Madonna nera con i due bambini in grembo, una Madonna bianca (la stessa Beecroft) con al seno due piccoli gemelli.

*LE XILOGRAFE*



**Donnella De Carolis:** Campanile di S. Lucia, xilografia a colori  
In: Xilografia n.9, 1924

**Irma Pavone:** Inverno, Xilografia in bianco e nero  
In: Xilografia n.16, 1925

**Irma Pavone:** Il Vasaio, Xilografia a colori  
In: Xilografia n.21, 1925

**Irma Pavone:** Città di sogno, Xilografia a colori  
In: Xilografia n. 2 ,1926

**Anna Beatrice D'Anna:** 1.La raccolta delle mele 2. Nel sole, Xilografie in bianco e nero In: C. Ratta: Disegnatori e illustratori italiani. Milano, Vanzetti e Vanoletti,1939

**Xilografia (1924-1926)** Rivista italiana stampata a Faenza, in 300 esemplari, presso lo stabilimento dei fratelli Lega. Direttore lo xilografo Francesco Nonni. Vi sono rappresentate le principali correnti artistiche dell'epoca, da quella espressionista con incisioni di Ebba Holm, Emilio Mantelli, al Decò con i lavori di Carlo Sensani e lo stesso Nonni. Tra gli altri collaboratori Remo Branca, Mino Maccari, Adolfo De Carolis. La tecnica usata è esclusivamente xilografica.

## ARTISTE TRA '800 E '900

*EMMA CIARDI (Venezia 1879-1933)*



**Prima Mostra Biennale Romagnola d'arte:** Faenza, 1908. Catalogo Faenza, Novelli & Castellani, 1908

**Emma Ciardi:** figlia d'arte, avviata dal padre Guglielmo, professore presso l'Accademia veneziana, alla pittura di paesaggio, si inserisce nella tradizione del vedutismo con uno stile personale e inconfondibile. Espone alla Biennale dal 1903 al 1932 e partecipa alle più importanti mostre d'arte nazionali e internazionali ottenendo riconoscimenti di pubblico e di critica eccezionali per una donna del suo tempo.

Emma Ciardi è presente nella Mostra con il dipinto "Berlina".

Si espone la copertina del catalogo con una preziosa xilografia realizzata da Francesco Nonni, direttore della rivista Xilografia.

**Emma Ciardi:** Il convegno alla villa Rotonda, olio su tela. [1914]

In : Raccolta di Pitture Moderna, Milano, Bestetti & Tumminelli, [19...]

Sullo sfondo della Rotonda, villa palladiana nella campagna vicentina, si stagliano delicate figure in costume settecentesco. La pennellata veloce e la luce calda e vibrante sono di impronta impressionista.

**Prima Biennale Romana:** esposizione nazionale di belle arti nel cinquantenario della capitale, Roma 1921. Catalogo illustrato

Milano – Roma, Casa editrice d'arte Bestetti & Tumminelli, [1921]

Emma Ciardi è presente nella mostra con il dipinto "Pomeriggio galante"

Si espone il frontespizio.

**Terza Biennale romana:** Esposizione internazionale di belle arti , Roma 1925.: Catalogo

Roma , Casa editrice d'arte E. Pinci, [1925]

Emma Ciardi partecipa alla mostra con l'opera "Bacino di san Marco"

Si espone il frontespizio.

**II Mostra Marinara promossa dalla Lega Navale Italiana.**

I Mostra d'Arte Fiumana. Roma, Palazzo dell'Esposizione, 1927-1928

Emma Ciardi espone alla II Mostra Marinara 25 suggestive vedute di Venezia.

## *FULVIA BISI (Milano 1818-1938)*

***Fulvia Bisi:*** Un Turbine, olio su tela

In: Pittura in Lombardia. L' Ottocento e il Novecento. A cura di Leonardo Capano, testi di Carlo Migliavacca [Legnano], Banca di Legnano, [2000]

Fulvia Bisi, proveniente da una famiglia di artisti lombardi predilige come il padre Giuseppe, la pittura di paesaggio. Le sue opere che ritraggono i luoghi della sua terra natale vengono esposte con continuità dal 1842 alle annuali rassegne artistiche di Brera.

Dalla metà degli anni quaranta si distacca dallo stile paterno sviluppando un carattere più personale. Nel 1872, al culmine della sua carriera di paesista, realizza e presenta alla Esposizione Nazionale di Milano la sua opera più nota, *Un turbine*, tela di grandi dimensioni nella quale dà prova di grande maturità pittorica nell'uso del colore a macchie e nel tratto spezzato. Il dipinto è ora conservato nella Galleria d'Arte Moderna di Milano.

## *MARIA GATTI (attiva a Roma nella prima metà del sec. XX)*

***Maria Gatti:***

Esposizione artistica di Maria Gatti al Teatro Nazionale di Roma 1914

Copertina con nota manoscritta con date e orario di apertura della mostra.

Attiva a Roma nella prima metà del sec. XX, nel 1907 partecipa con due opere alla VII Esposizione di Belle Arti della Società Amatori e Cultori, dove espone anche l'anno successivo e ancora nel 1922.

Nella personale del 1914 presenta 53 paesaggi: in questa occasione il re Vittorio Emanuele III acquista un suo lavoro.

***Maria Gatti:***

Fotografia del suo atelier.

In: Esposizione artistica di Maria Gatti al Teatro Nazionale di Roma 1914.

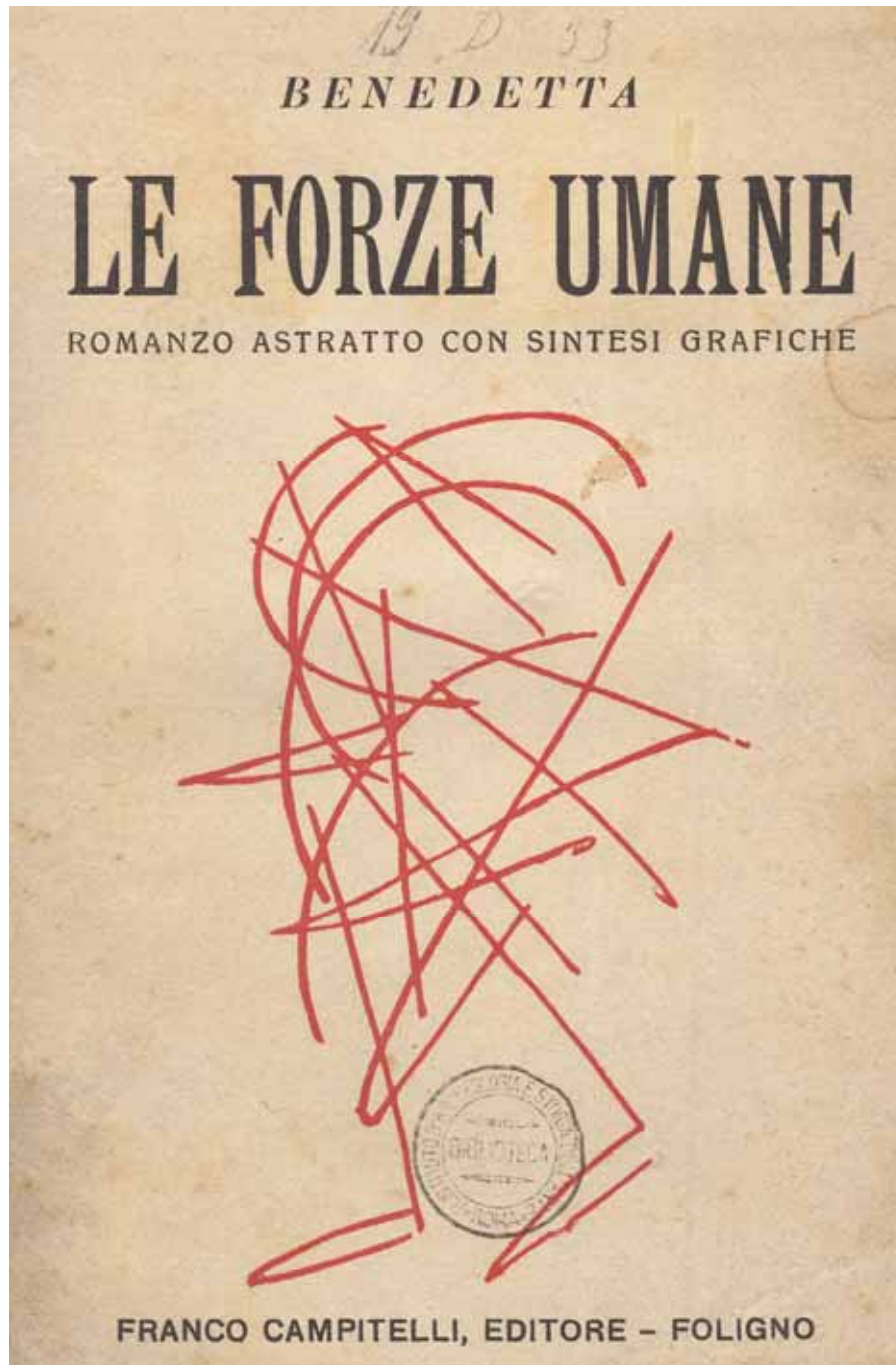
La donna artista non deve più nascondersi tra le mura domestiche, può farsi conoscere mettendo coraggiosamente in gioco se stessa e la propria creazione artistica: il suo atelier diventa simbolo di emancipazione, di una nuova consapevolezza del proprio status sociale, non è più un sogno o un privilegio di cui poche pittrici possono godere.

***Maria Gatti:*** Chioggia, 1908 Olio su tela

In: Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea, Roma: Catalogo Generale delle Collezioni Autori dell'Ottocento. A cura di Cinzia Virno  
Roma, Palombi, 2004

*ARTISTE TRA '900 E 2000*

*BENEDETTA CAPPA MARINETTI*



### ***ROSA ROSA' (Edith von Haynau 1884-1978)***

***Rosa Rosà:*** illustrazione per "Uno, nessuno, centomila" di Luigi Pirandello  
In: Cronache d'attualità, V, maggio 1921

### ***DEIVA DE ANGELIS (1885-1925)***

***Deiva De Angelis:*** Carrozzella  
In: Cronache d'attualità, V, giugno 1921

***Deiva De Angelis:*** Autoritratto  
In: Cronache d'attualità, V, gennaio 1921

***Deiva De Angelis:*** Caricatura della danzatrice Ruskaja  
" Jia Ruskaja prima della cura. Interpretazione maligna di Deiva De Angelis"  
In: Index, maggio 1924. Supplemento a Cronache d'attualità

***Deiva De Angelis:*** Caricatura del pittore Alvaro  
In: Index, aprile 1928. Supplemento a Cronache d'attualità

### ***BENEDETTA CAPPA MARINETTI (1897- 1977)***

***Benedetta:*** Prampolini et les peintres et les sculpteurs futuristes Italiens  
In: Les cahiers jaunes, Paris, s.a.,  
Benedetta partecipa alla mostra,organizzata dalla Galerie de la Renaissance a Parigi con "Vitesse de canot automobile". Il catalogo della mostra la cui bicromatica immagine di copertina fu creata da Ugo Pozzo per Le Cahiers jaunes propone 28 riproduzioni di opere d'arte futuriste. La prefazione al catalogo è di F. T. Marinetti.

***Benedetta:*** Le forze umane. Romanzo astratto con sintesi grafiche.  
Foligno, Franco Campitelli, 1924  
Sintesi grafiche di stati d'animo. E' il suo primo romanzo incentrato sul concetto di dualismo e di contrapposizione delle forze umane che le assegna un posto rilevante nella letteratura futurista dell'epoca.

***Benedetta:*** Velocità di motoscafo. 1924  
In: XV Esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia, 1926. Venezia, Officine Grafiche Carlo Ferrari, 1926

***Benedetta:*** Sintesi delle comunicazioni marittime (particolare) 1933-1934  
Particolare di una delle cinque grandi tele della " Sintesi delle Comunicazioni terrestri, marine, aeree, telegrafiche, telefoniche, radio, realizzate per la sala delle Conferenze del Palazzo delle Poste di Palermo. Le opere, ispirate al tema dei mezzi di comunicazione tecnologica, sono esemplari di tutta l'aereopittura futurista. Tecnica mista: tempera e encausto.

## **PASQUAROSA MARCELLI BERTOLETTI (1896- 1973)**

### ***Pasquarosa:***

Copertina per: Terza Esposizione internazionale d'arte della "Secessione" Roma 1915. Catalogo illustrato

Roma, Tipografia dell'unione editrice, 1915

La pittrice espone natura morta p. 38, n.9, tav.LXI

Dal conflitto di un gruppo di artisti con la Società Amatori e Cultori di Belle Arti nascono quattro importanti mostre che costituiscono uno dei più interessanti tentativi di collegamento dell'arte italiana con la cultura europea. Tra gli espositori stranieri Cezanne, Munch, Klimt, Rodin, Schiele e molti altri

### ***Pasquarosa:***

Copertina per: Pasquarosa Bertolotti Marcelli alla " Vetrina di Chiurazzi, Roma dal 3 al 22 dicembre 1951. Prefazione di Marcello Venturoli. Roma, Palombi, 1951.

### ***Pasquarosa:*** Interno, olio su tela.1916

Copertina per: Mario Quesada: Pasquarosa Opere dal 1913 al 1962. Pavia, Torchio de' Ricci, 1995

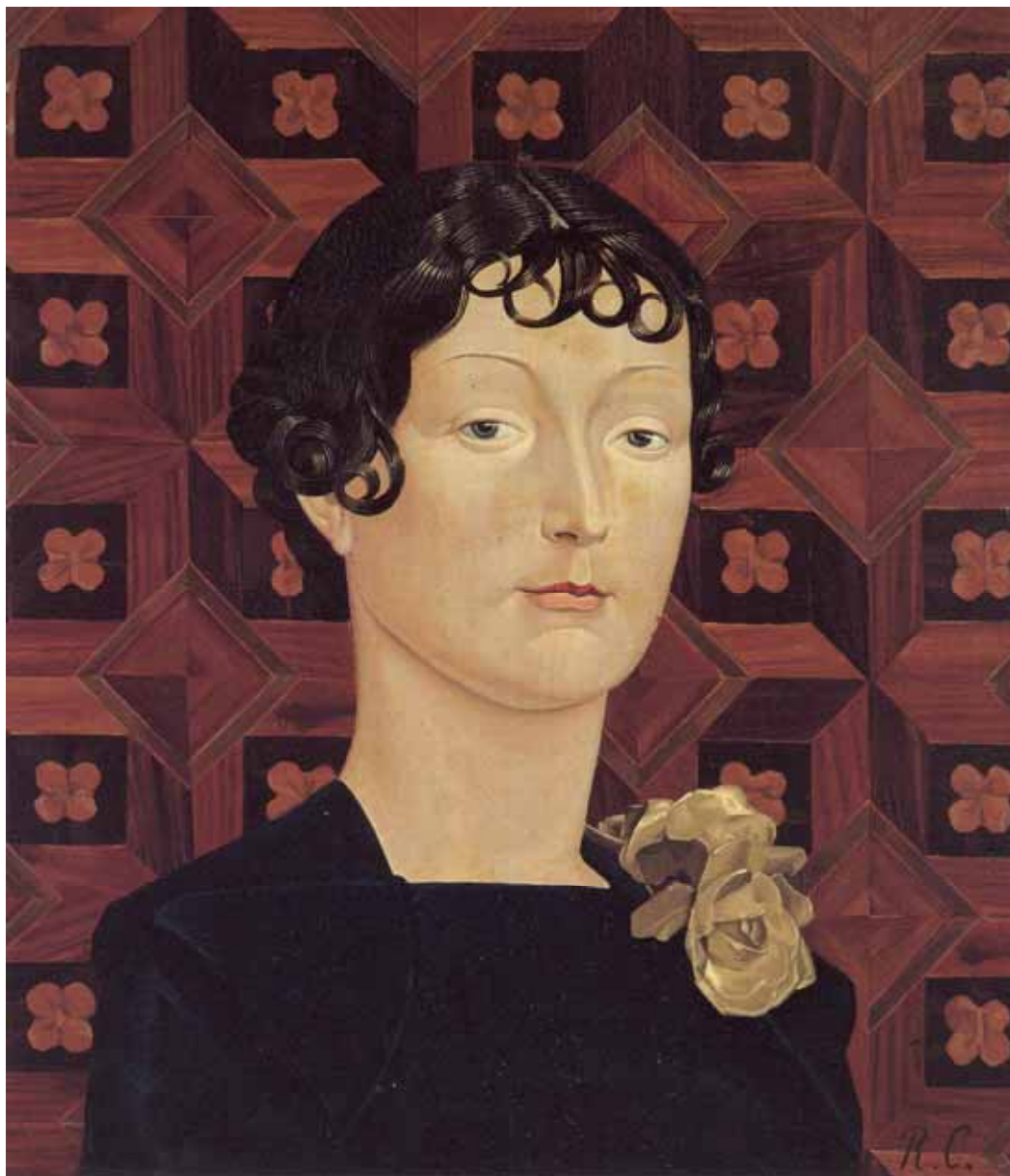
***Cronache d'attualità*** straordinaria rivista di politica ed arte italiana e straniera fondata nel 1916 da Antonio Giulio Bragaglia che raccoglie la produzione letteraria di scrittori quali Luigi Pirandello, Matilde Serao, Ada Negri, Margherita Sarfatti. Filippo Tommaso Marinetti vi pubblica Il manifesto del Tattilismo. Giorgio De Chirico in uno dei primi numeri di febbraio, presenta per la prima volta il famoso articolo Noi metafisici. I disegni e le pitture sono firmati tra gli altri, da Mario Sironi, Duilio Cambellotti, André Derain, Egon Schiele.

Sulla rivista compaiono numerosi disegni di Deiva De Angelis tra cui la toccante serie che illustra gli scritti lirici di Arturo Onofri.

All'interno della rivista si intrecciano esperienze diverse, determinando un clima composito fatto di fermenti futuristi e antifuturisti, suggestioni dada e metafisiche.

*ARTISTE TRA '900 - 2000*

*EDITA BROGLIO WALTEROWNA (1886-1977)*



**Edita Broglio:** Ascensione , olio su tela. 1913

Valori Plastici anno I n.6/10, 1919

Su questo numero appaiono riproduzioni di opere appartenenti al periodo della "Secessione romana".

**Edita Broglio:** Dolce Frutto, disegno a matita su carta. 1920

Copertina per: Valori Plastici anno III n. 2, 1921

La rivista pubblica in questo numero molti suoi dipinti e disegni.

**Edita Broglio:** Testa su fondo di tarsia. 1938

Copertina per: Edita Walterowna Broglio. Macerata, Palazzo Ricci 15 giugno-29 settembre 1991, a cura di G. Appella, M. Quesada e A.M. Sauzeau Boetti. Roma, De Luca, 1991

**Lettera di Edita Broglio** a Giorgio Morandi per richiedere il prestito o la riproduzione delle sue opere del periodo di Valori Plastici per la mostra commemorativa di Mario Broglio e del movimento da lui fondato e diretto. (S. Michele di Moriano, Lucca, 2.7.1958)

Archivio Valori Plastici

**Lettera di Edita Broglio** ad Ardengo Soffici per chiedergli di scrivere un ricordo dell'amico Mario Broglio per il catalogo della mostra commemorativa nel decimo anniversario della sua morte. (S. Michele di Moriano, Lucca, 20.8.1958)

Archivio Valori Plastici

La Biblioteca conserva una parte rilevante dell'**Archivio** della rivista **Valori Plastici** che fa parte del lascito patrimoniale di Edita Broglio mandato all'asta nell'aprile del 1990 e acquisito dallo Stato con diritto di prelazione. L'Archivio conservato dalla Biosa, costituito da 169 documenti, (corrispondenza, scritti autografi, fotografie, rassegna stampa, documenti relativi alla rivista Valori Plastici compreso l'atto ufficiale della sua costituzione) abbraccia un arco di tempo compreso tra il 1918 e il 1980. Si riferisce, in senso biografico, alle figure di Mario ed Edita Broglio e alla complessa rete di rapporti, da loro intrecciati, per promuovere sia un'attività culturale, editoriale ed espositiva, sia di collezionismo e mercato d'arte. Importanti sono i vari carteggi (tra Broglio, Carrà, De Chirico, Savinio, De Pisis, Soffici, Morandi, Melli) che testimoniano la nascita del movimento "Valori Plastici" e l'uscita dell'omonima rivista, fondata da Broglio assieme a Melli il 15 novembre 1918, presente in biblioteca e pressochè al completo.

**Valori Plastici Rassegna d'arte** rivista di critica artistica edita a Roma dal 1918 - 1922 sotto la direzione di Mario Broglio e con la collaborazione di Edita Broglio, (pubblicati in tutto 15 fascicoli).Alla rivista fanno capo il gruppo di Carrà, Savinio, De Chirico, oltre a Morandi, Soffici, De Pisis contribuendo alla diffusione delle idee sulla visione estetica della pittura metafisica.

**REGINA PRASSEDE CASSOLO BRACCHI  
(1894-1874)**

**Regina:** Struttura, scultura in plexiglass blu, bianco e verde .1959  
Copertina per : con il manifesto tecnico dell'aeroplastica futurista. A cura di Vanni Scheiwiller, Milano , All'insegna del Pesce d'oro, 1971. Mille copie numerate.

**Regina:** Struttura, scultura in plexiglass a colori .1964  
Copertina per: Regina : Nove sculture quindici poesie inedite con uno scritto di Carlo Belli. Milano, All'insegna del pesce d'oro, 1983 edizione originale delle poesie. Milletrecento copie numerate

**Regina:** Maschera, alluminio .1930  
Bambina. latta 1930  
In: Regina. A cura di Luciano Caramel. Milano, Electa, 1991

**Regina:** Progetto per donne abissine, scultura di carta ritagliata e spilli. 1935  
Copertina per: Regina sculture carte disegni 1925 – 1974. Mantova, Casa del Mantegna, 10 marzo -8 aprile 1990

**ANTONIETTA RAPHAËL MAFAI (1900 -1975)**

**Antonietta Raphaël:**  
Copertina per: Raphaël Mafai : dal 3 dicembre. Testo di Alfonso Gatto Mostra tenuta presso la Libreria galleria d'arte L'Incontro di Salerno. [S.l. : s.n., 1964]

**Antonietta Raphaël:** Mafai nello studio, olio su tela. 1966  
In: Pitture e sculture di Raphaël : ottobre 1968 / [testi di Nello Ponente, Antonello Trombadori] Salsomaggiore Terme [Parma], Galleria della Steccata,1968

**Antonietta Raphaël:** Autoritratto con violino, olio su tela .1928  
In: Antonietta Raphaël: Galleria civica, Modena, Palazzina dei giardini Bologna: Nuova Alfa, 1991

**Antonietta Raphaël:** Miriam dormiente, scultura in gesso. 1935  
Testa di Simona, scultura in bronzo. 1935  
In: Antonietta Raphaël Mafai. Presentazione di Valentino Martinelli. Roma, De Luca, s.d. (Collezione Artisti d'oggi)

**CAROL RAMA (Torino1918 - )**

**Carol Rama:** Copertina per: Mostra monografica Torino, Galleria, La Bussola, 1959  
Torino, Teca, 1959

**Carol Rama:** Opera n. 27. 1939  
Copertina per: Carol Rama. A cura di Lea Vergine. Milano, Mazzotta, 1985. Prima mostra antologica sul sagrato del Duomo di Milano

**Carol Rama:** Nonna Carolina. 1936  
Appassionata. 1940  
Appassionata. 1939  
Appassionata. 1940

In: Edoardo Sanguineti: Carol Rama. Torino, Galleria Masoero, 2002. Omaggio del poeta Edoardo Sanguineti all'artista e all'opera.

*ARTISTE TRA '900 - 2000*

*VANESSA BEECROFT*



## **BICE LAZZARI ( 1900-1981)**

**Bice Lazzari:** Lazzari : 7 dicembre-18 dicembre 1954, Galleria Schneider, Roma

Roma : Ist. grafico Tiberino, [1954]

Brochure Catalogo della mostra personale

**Bice Lazzari:** Bice Lazzari : 22 aprile - 5 maggio 1961 / [testo di Franco Russoli]

Bologna : Galleria Il Cannello, 1961

Brochure Catalogo mostra personale

**Bice Lazzari:** Misure, 1966

Copertina per: Mostra di Bice Lazzari, dipinti, tempere, disegni 1925 -1970. Bassano del Grappa, 24 maggio-21 giugno 1970. Prefazione di Giulio Carlo Argan; presentazione e catalogo di Bruno Passamani

Catalogo della retrospettiva di Bassano del Grappa nel 1970, a Palazzo Sturm, che testimonia la sua attività pittorica dal 1920 al 1970

**Bice Lazzari:** Autoritratto, olio su tela. 1929

Taglio rosso, acquarello 1930

In: Bice Lazzari 1900-1981. Opere dal 1921 al 1981, catalogo a cura di Paola Watts e Claudio Strinati. Roma, Multigrafica, 1987

Catalogo della più importante personale che si è svolta a Roma, Palazzo Venezia nel 1987 con opere dal 1921 al 1981

**Bice Lazzari:** Senza titolo, 1966

Copertina di: Bice Lazzari: L'emozione astratta / a cura di Flavia Scotton e

Renato Miracco; con un saggio introduttivo di Enrico Crispolti. Milano : Mazzotta, [2005]

Catalogo della mostra personale tenuta a Venezia nel 2005

## **CARLA ACCARDI (1924 - )**

**Carla Accardi:** Dipinti di Carla Accardi / [Michel Tapie] E. Crispolti. Torino : Associazione arti figurative, 1960.

Mostra inaugurata a Torino il 1 febbraio 1960

**Carla Accardi:** Tempera del 1947

In: L' esperienza moderna : rivista di cultura contemporanea. Roma : [s. n.]

Straordinaria rivista uscita tra il 1957 e il 1959 che ha lasciato un segno indelebile nella cultura non solo artistica e non solo romana. Sulle pagine della rivista insieme a le firme di N. Ponente, C. Vivaldi, A. M. Ripellino, F. Maraini le immagini dei capolavori di Perilli, Twombly, Klee, Picabia, Ernst, Capogrossi .... e molti altri.

**Carla Accardi:** Turcheserosso, olio su tela

In: Accardi, notizie Torino : Notizie, 1964

*Catalogo della mostra Torino 16 ottobre - 15 novembre 1964*

**Carla Accardi:**

Forma 1: Accardi, Attardi, Consagra, Dorazio, Guerrini, Maugeri, Perilli, Sanfilippo, Turcato Roma, Arco D'Alibert, 1965

Catalogo della mostra tenuta a Roma nel 1965. Presentazione di Nello Ponente.

Il titolo del gruppo nasce dal titolo di un giornale con una sola uscita nel marzo del '47 su iniziativa di un gruppo di artisti italiani. Gli artisti si proclamavano "formalisti e marxisti, sostenitori un'arte strutturata ma non realistica che dà importanza alla forma ed al segno nel loro significato basico e essenziale". Carla Accardi ne fu una delle protagoniste insieme a Attardi, Consagra, Dorazio, Sanfilippo, Turcato e Perilli.

**Carla Accardi:** La Galleria Notizie invita all'inaugurazione della mostra di Carla Accardi: sabato 21 maggio 1966 ore 18 Torino: Notizie arte contemporanea, [1966] 1 cartella: [2] c., [1] pieghevole (4 c.) Invito alla mostra

### ***TITINA MASELLI (1924 - 2005)***

**Titina Maselli:** Maselli: Galleria La Salita, 16 maggio 1963. [testo di Cesare Vivaldi, Francesco Arcangeli]. [Roma], Galleria La Salita, 1963

**Titina Maselli:**

In: Titina Maselli "Il Pincio" Roma Piazza del Popolo

Brochure/ Invito alla mostra tenuta dal 5 al 14 maggio, s.d.

Con fotografia dell' artista

**Titina Maselli:** Titina Maselli. 26 aprile 1965 Roma , La Nuova Pesa, 1965

Catalogo della mostra tenuta alla Galleria La Nuova Pesa di Roma nel 1965.

Contiene testi di Duilio Morosini, Renato Barilli, Enrico Crispolti.

**Titina Maselli:** Palazzo. 1967

Tramonto in città. 1967

In: Titina Maselli: dal 19 maggio al 4 giugno 1967: Galleria Il fonte di spade,

Roma / testo di Renato Barilli Roma: Galleria il fonte di spade, 1967

### ***MONICA BONVICINI ( 1965 - )***

**Monica Bonvicini:** No Head man 2006 Copertina

In: Flash art, n.263 aprile - maggio 2007

Performance alla 27° Biennale di San Paolo. Immagine tratta dalla performance della 27° Biennale di San Paolo del Brasile. Gli spettatori ne sono i protagonisti.

Si aggirano lenti nello spazio completamente immacolato,contemplandone le pareti bianche per poi tentare di sfondarle.

## **VANESSA BEECROFT (1969-)**

***Vanessa Beecroft:*** Black Madonna with Twins 4. 2006  
White Madonna with Twins. 2006

In: Flash art international, n.251, nov –dic.2006

Il numero di novembre del 2006 dedica ampio spazio alla performance VB South Sudan . Il progetto è iniziato con il viaggio compiuto in Sudan dall'artista con la sua visita a un orfanotrofio locale. I soggetti fotografici presentano molte corrispondenze con la iconografia cristiana. La Beecroft è ritratta come una Madonna Bianca con al seno due piccoli gemelli. L'altra immagine è una Madonna nera con i due bimbi in grembo.

***Vanessa Beecroft:*** VB54 2004

Copertina Flash art, giugno - luglio 2007

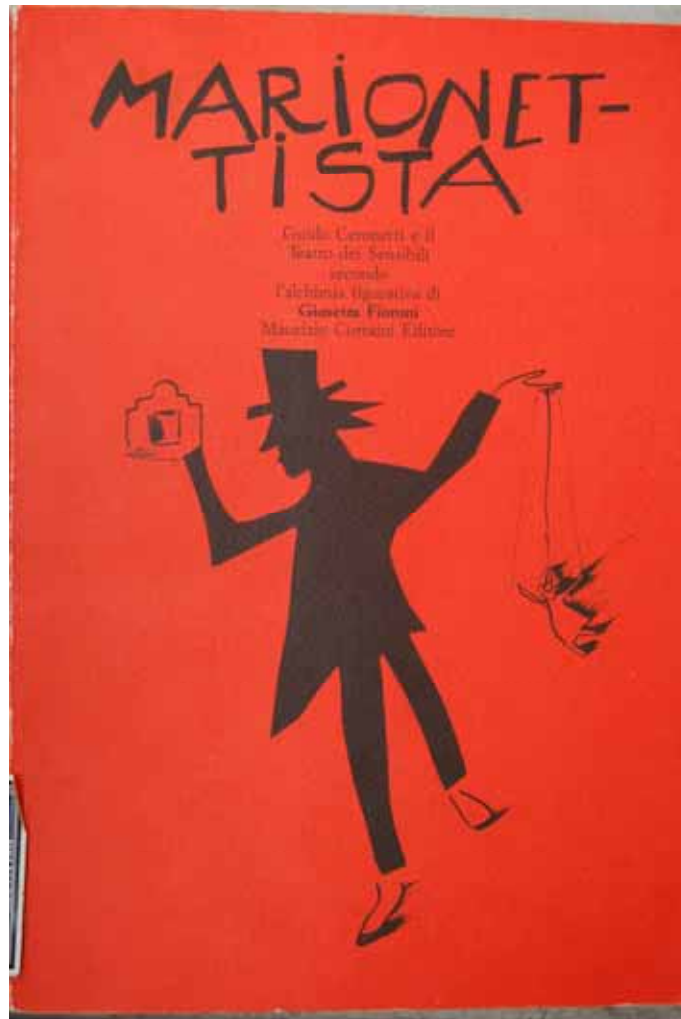
Performance avvenuta nel Terminal n. 5 del Kennedy Airport di New York: 50 modelle di colore sono nella lounge con i piedi incatenati a memoria della deportazione degli schiavi

L'azione è stata interrotta dall'autorità aeroportuale.

***Flash Art*** rivista d'arte contemporanea italiana. Fondata nel 1967 dal critico d'arte Giancarlo Politi. Rivista con una fisionomia critica ben riconoscibile e caratterizzata da un sistematico sguardo internazionale. Ha portato in prima pagina opere concettuali. Nel 1973 Sol Le Witt realizzò la copertina della rivista trascrivendone a mano il colophon fino a riempire l'intero spazio della pagina. Tra i suoi collaboratori: Achille Bonito Oliva, Francesco Bonani, Dan Cameron, Germano Celant, Rosalind Krauss.

Tutti gli artisti e le tendenze che oggi fanno storia sono apparsi per la prima volta o sono stati consacrati da Flash Art.

*GIOSETTA FIORONI (1924 - )*



***Giosetta Fioroni:*** Catalogo della mostra tenuta presso la Galleria Il Punto di Torino mercoledì 10 giugno 1970 [4] c. : ill. ; 17 cm .  
Frontespizio con dedica dell'artista a Marcello Venturoli.

***Giosetta Fioroni:*** Manifesto litografico a colori per l'opera di Gerald Bisinger - Poema ex Ponto

In: *Cervo Volante*, n.1 Gennaio 1981, rivista internazionale mensile d'arte e poesia diretta da A. Spatola, E. Sanguinetti, A. Bonito Oliva. Tra i maggiori collaboratori: C. Costa, N. Balestrini, T. Scialoja, F. Clemente ... Edizione di 1000 esemplari numerati.

***Giosetta Fioroni:*** Illustrazioni per "Marionettista. Guido Ceronetti e il teatro dei sensibili secondo l'alchimia figurativa di Giosetta Fioroni". Mantova, M. Corraini, 1993.

***Giosetta Fioroni:*** Doppio Liberty. 1965

Copertina per: Giosetta Fioroni. A cura di C. Spadoni: Milano, Mazzotta, 1999.  
Catalogo della mostra Ravenna, 1999-2000.

*MIRELLA BENTIVOGLIO (1922 - )*



***Mirella Bentivoglio:*** Libro - oggetto "Leggere la strada", opera realizzata dall'artista nel 1988.

Manifesti strappati e rete metallica

Donato dall'artista alla BiASA nel 2007

***Mirella Bentivoglio:***

Un albero di pagine: immagini da una sua azione. Testo di Mirella Bentivoglio. Milano (Ve), Eidos 1992. Stampato in esemplare di 200 copie.

"... La favola è la trasformazione domestica del mito ed è sempre stata narrata dalle donne...E l'albero, nelle pieghe dei suoi miti e delle sue etimologie, quante volte nasconde il libro ... un archeolibro ..."

I biglietti riprodotti in questo libro erano stati scritti dai passanti per un albero che l'artista aveva trovato sradicato in un campo e poi eretto in una piazza umbra. Da lei appesi ai rami come foglie i biglietti divennero i versi di una poesia collettiva all'albero.

## **Ideazione e allestimento mostra**

### **Lavori di donna**

Anna Ciulli  
Rita Fabretti  
Patrizia Giovagnorio  
Perla Pedretti  
E. Lodovica Petrina  
Gloria Picot  
Donatella Primavera  
M. Annunziata Scarpignato

### **Le donne artiste**

Assunta Giorgio  
M. Gabriella Tizian  
Francesca Zannoni